

Una barca costruita con basalto e sughero L'optimist **ecosostenibile** di Nox Oceani

Il prototipo, realizzato in Sardegna, è stato presentato allo Yacht club Porto Rotondo

Porto Rotondo Si parla con i termini del futuro – il modello presentato è un prototipo – ma la spinta parte già oggi. Allo Yacht club Porto Rotondo è stato presentato l'optimist ecologico di Nox Oceani, la «prima barca ecologica costruita in Sardegna». Così battezzata nel corso della presentazione, moderata dalla conduttrice televisiva Rebecca Vespa Berglund.

Per capire la portata del passo fatto pubblicamente, il presidente regionale della Federazione italiana vela (Fiv) Corrado Fara ha lanciato la sfida: «aprire il mondo delle grandi regate a barche pienamente sostenibili». La barca optimist di Nox Oceani, svelata nella serata davanti agli occhi



Corrado Fara
Presidente regionale della Fiv

del presidente e commodoro dello Yacht club Sandro Onofaro, dell'amministratore delegato di Marevivo Alfonso Perri e di un pubblico di settore, è usata per insegnare la vela ai più piccoli.

Ecosostenibile Il progetto ha visto la sua nascita dopo circa un anno, e dopo una fase di ricerca di materiali innovativi e sostenibili. «Con questa barca vogliamo lanciare un messaggio – ha spiegato la fondatrice di Nox Oceani Francesca de Natale –, Abituare le nuove generazioni al concetto di ecosostenibilità e alla tutela del mondo in cui viviamo. Noi adulti abbiamo la grande responsabilità di educare i giovani al rispet-



to della natura, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Per questo auspichiamo che, più di ogni altra, l'International optimist dinghy association voglia prendere in considerazione l'idea di modificare la regola che impone la vetrore-

sina come materiale di costruzione per lo scafo, aprendo la possibilità di realizzare le barche con materiali innovativi ed ecologici».

Prototipo Il modello di barca a vela è stato costrui-

Francesca de Natale presenta l'optimist ecologico

to in fibra di basalto, «materiale riciclabile che mantiene costanti nel tempo le sue qualità e che, unito alla resina di origine vegetale usata per la laminazione, sostituisce la vetroresina comunemente impiegata», così sempre de Natale. Nella realizzazione dello scafo, per alcuni componenti è stato usato un bioespanso, un simil-polistirolo compostabile e per alcune rifiniture interne è stato applicato il sughero.

«L'obiettivo – le parole dai vertici di Marevivo – è trasmettere il messaggio sull'urgenza di intervenire a favore del cambiamento che il nostro pianeta richiede». Nox Oceani è un progetto sportivo che ha lo scopo di unire l'amore per la vela, l'impegno sociale e il rispetto per l'ambiente. Il prototipo di optimist completamente green e fatto in Sardegna si pone come apripista per progetti analoghi che possano vedere l'isola in prima fila. (p.a.)